GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** - MARTEDI' 1° MARZO — NUM. 49

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 28 febbraio 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata che tenne ieri il Senato per comunicazioni del Governo vennero presentati i due progetti di legge già approvati dalla Camera dei deputati per l'istituzione di una Cassa delle pensioni civili e militari a carico dello Stato, e per provvedimenti relativi all'abolizione del corso forzoso.

A proposta del Ministro delle Finanze e del senatore Finali, stante l'importanza e l'attinenza fra loro di questi due progetti di legge, si deliberò di deferirne l'esame ad un solo Ufficio centrale, composto di doppio numero di commissari. E a tal uopo vennero convocati gli Uffizi per il giorno 10 di marzo 1881, alle ore due pomeridiane.

Nella stessa tornata, col consenso del Ministro dei Lavori Pubblici, si decretò di mettere all'ordine del giorno nella prima futura seduta pubblica la interpellanza del senatore Majorana-Calatabiano sugli orari e sulle tariffe delle ferrovie.

Senato del Regno

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto di assistente alla Biblioteca del Senato del Regno, retribuito con l'annuo stipendio di lire tremila, cogli aumenti che verranno stabiliti per gli altri impiegati.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze all'uffizio dei questori del Senato del Regno, nel palazzo Madama, dalla data del presente giorno, alle ore cinque pomeridiane del giorno 31 del prossimo mese di marzo.

Le istanze saranno accompagnate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita onde consti che l'aspirante non oltrepassa i 35 anni;

b) Attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di dimora;

c) Certificato d'avere riportato almeno la licenza liceale, e documenti comprovanti gli studi fatti, letterari o scientifici;

d) Documenti che dimostrino la conoscenza della lingua francese, e di una almeno delle due lingue tedesca o inglese;

e) Certificati che comprovino che l'aspirante è fornito di conoscenze bibliografiche.

A siffatti documenti potranno gli aspiranti aggiungere tutti quelli che parranno loro giovevoli ad attestare delle loro qualità e della loro coltura.

Il direttore degli uffizi di Questura darà agli aspiranti ricevuta dei documenti presentati, che saranno loro restituiti dopo che la Presidenza del Senato avrà conferito il posto di che si tratta.

Roma, addì 17 febbraio 1881.

I SENATORI QUESTORI DEL SENATO.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5783** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 29 agosto 1879, colla quale il Consiglio provinciale di Salerno adottò di classificare fra le strade provinciali quella detta di *Prignano*, scorrente nel comune di Mercato San Severino, da Pandola a piazza di Pandola;

Veduti i Reali decreti 30 settembre 1879 e 23 luglio 1877 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Salerno;

Veduto il reclamo del comune di Aquara contro la sopra citata deliberazione;

Veduto il parere 9 ottobre 1880 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Ritenuto che il comune di Aquara reclama credendo che la classificazione fra le provinciali della strada in parola possa portare un onere ad esso comune, già gravato di spese per strade obbligatorie;

Considerando che i motivi di opposizione del comune di Aquara non sono attendibili e non possono avere valore di annullare ciò che l'Amministrazione provinciale è in diritto di ottenere a senso di legge;

Che la strada in parola riveste i caratteri prescritti dall'articolo 13 (D) della legge precitata;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Salerno quella detta di *Prignano*, da Pandola a Piazza di Pandola, scorrente nel territorio del comune di Mercato San Severino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N.* MMDCCLXXVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visto l'atto verbale del 23 marzo del corrente anno, col quale il Consiglio comunale di Forlì deliberava accettare il lascito di due case della rendita imponibile di lire 292 50, e di una piccola vigna del valore capitale di lire 424 89, disposto a favore del Ricovero di mendicità da erigersi in quella città dal fu Quinto Savorani;

Visto l'atto verbale del 31 agosto successivo con cui lo stesso Consiglio comunale deliberava domandare la costituzione in Corpo morale del predetto pio Istituto;

Visto il parere favorevole ad entrambe le deliberazioni della Deputazione provinciale in data dell'11 successivo settembre;

Vista la legge del 3 agosto 1862 sulle Opere pie, nonchè quella del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Avuto il parere favorevole del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo

Art. 1. Il Municipio di Forlì, quale rappresentante del Ricovero di mendicità da fondarsi in quella città, è autorizzato ad accettare, nell'interesse del detto pio Istituto, il lascito degli stabili a favore di esso disposto dal fu Quinto Savorani col precitato testamento.

Art. 2. L'accennato Ricovero di mendicità è costituito in Corpo morale.

Art. 3. Entro il termine di tre mesi verrà presentato alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 21 novembre 1880:

Piazzoni Ernesto, sottotenente commissario, a disposizione (comandato al Ministero della Guerra), dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento del corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 30 gennaio 1881:

Bellardi Gio. Battista, capotecnico d'artiglieria e genio di prima classe, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1881.

Con R. decreto del 6 febbraio 1881:

Vandone cav. Alessandro, maggiore generale di riserva, confertogli il grado di tenente generale di riserva.

Con RR. decreti del 10 febbraio 1881:

Fusi Alessandro, aiutante contabile al magazzino centrale militare di Roma, promosso contabile di 2ª classe;

Leuzzi Giuseppe, tenente contabile al distretto di Genova, id. capitano contabile e nominato direttore dei conti al distretto di Sassari;

Milone Cesare, id. direttore dei conti al distretto di Benevento, id. id., continuando come sopra;

Silli Ignazio, id. negli stabilimenti militari di pena, id. id. e nominato direttore dei conti al distretto di Caltanissetta.

I sottonominati sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili, continuando nella loro attuale posizione:

Sogrè Israel, distretto di Lecco;

Poggi Socrate, ufficio di revisione;

Lattes Graziadio, reggimento cavalleria Foggia (11°);

Mussatto Giuseppe, 38° fanteria;

Signorini Cesare, Direzione di sanità militare della divisione di Firenze;

Barsanti Oronte, distretto di Cagliari;

Amendola Nicola, reggimento cavalleria Lodi (15°);

Piccolina Salvatore, tenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Genova), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Lazzarini Angelo, id. al distretto di Como, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Staurenghi Aurelio, id. in aspettativa per riduzione di corpo (Milano), richiamato in effettivo servizio e destinato al distretto di Como.

Con RR. decreti del 13 febbraio 1881:

Bonelli cav. Federico, tenente colonnello comandante il distretto militare di Benevento, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° marzo 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Cybeo cav. Tito, sottotenente di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° marzo 1881;
Bordone cav. Biagio, capitano (già 64° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Monteu Roero (Mondovì), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Capponi cav. Pietro, tenente (già 4° fanteria), id. id. id. a Triora San Remo (Savona), id. id.;
Mendia Roberto, id. (già 59° fanteria), in aspettativa per motivi di famiglia a Napoli, id. id.;
De Rego di Donato e S. Raffaele Bonifacio, capitano di cavalleria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Firenze, id. id.;
Pessina Giuseppe, capitano nel 1° battaglione bersaglieri della milizia mobile (Vercelli), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Maironi Eugenio, tenente nel 22° battaglione della milizia mobile (Bergamo), id. id.;
De Donatis Felice, sottotenente nel 37° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;
Filippi Carlo, tenente contabile nel 29° id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Pes Michele, sottotenente contabile, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Sassari), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 17 febbraio 1881:

Cattaneo cav. Adriano, maggiore nel 1° reggimento genio, destinato al Ministero della Guerra per le funzioni di caposezione;
Racchia cav. Claudio, maggiore di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° marzo 1881, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
D'Aiello Achille, tenente di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia ad Esperia (Gaeta), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Padrin cav. Augusto, capitano (già 39° fanteria), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Mira (Dolo, Venezia); id. id.;
Concialini Antonio, capitano nel 59° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Cosentino cav. Beniamino, id. distretto di Venezia, id. id.;
Giambrocono Vincenzo, tenente nel 5° bersaglieri, id. per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 30 gennaio 1881:

De Sanctis Giuseppe, scrivano locale di 1ª classe addetto alla Direzione di Commissariato militare di Napoli, collocato a riposo a datare dal 16 febbraio 1881.

Con decreti Ministeriali del 31 gennaio 1881:

I sottonominati **ex-sottufficiali**, con 12 o più anni di servizio, sono nominati **scrivani** locali di 4ª classe, coll'annuo stipendio di lire 800, a far tempo dal 1° febbraio 1881:

Pellini Giovanni, legione carabinieri di Cagliari;
Palmieri Isaia, ufficio d'amministrazione di personali vari;
Capasso Eugenio, legione carabinieri di Palermo;
Scaccia Mariano, divisione militare di Perugia.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nel Regno durante l'anno 1880, confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi nell'anno 1879.

	OMICIDI ED INFANTICIDI						FERIMENTI E PERCOSSE			GRASSAZIONI				ESTORSIONI VIOLENTE E RAPINE							FURTI QUALIFICATI		
	OMICIDI			INFANTICIDI										ESTORSIONI				RAPINE					
	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Gravi	Lievi	Totale	Accompagnate da omicidio	Con altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Con sequestro di persona	Con altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Consumate	Mancate o tentate	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale
TOTALE dell'anno 1879	2248	1542	3790	238	4	242	6637	28854	35491	110	2249	423	2782	28	102	29	159	340	39	379	42712	3321	46033
TOTALE dell'anno 1880	2096	1236	3332	202	3	205	6053	28415	34468	95	1872	312	2279	15	90	40	145	399	28	427	47176	3650	50826

Come appare da detta statistica, si ebbe nell'anno 1880, in confronto del 1879, una diminuzione di 152 omicidi consumati, di 306 omicidi mancati, di 37 infanticidi, di 1023 ferimenti, di 503 grassazioni, di 13 estorsioni con sequestro di persona e di 12 estorsioni consumate con altre violenze.
Si ebbe invece un aumento nelle rapine e nei furti qualificati.

Allegato I — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870 n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Beneficio Gaci del SS. Crocifisso nella collegiata di San Martino in (1) .	Foiano	Arezzo	»	105 »	»	1 05		»
2	Canonicato Cataldi nella cattedrale di (2)	Terlizzi	Bari	»	»	1 53	»		»
3	Cappellania Ansaldi Francesco in S. Giovanni Battista di	Vizzini	Catania	9 56	30 75	»	21 19		»
4	Cappellania della Beata Vergine Immacolata in (3)	Comabbio	Como	»	»	20 18	»		»
5	Legato Giundani Dario in	Corte dei Frati	Cremona	»	1 04	»	1 04		»
6	Fidecommissaria Re Calogero in . .	Girgenti	Girgenti	102 91	231 42	»	128 48		»
7	Canonicato n. 10 in San Michele in Foro di	Lucca	Lucca	»	124 13	»	124 13		»
8	Legato Mollica Nicolò nella cappella dell'Immacolata in	Gioiosa Marea	Messina	»	16 65	»	16 65		»
9	Beneficio di S. Maria del Piliero in (4)	Palermo	Palermo	»	22 95	»	22 95		»
10	Clero ricettizio di	S. Chirico Raparo	Potenza	20 »	160 53	»	140 53		»
11	Comunia ricettizia di	Roccella Jonica	Reggio Calabria	178 96	63 64	115 32	»	1° gennaio 1880	»
12	Beneficio di S. Giovanni di Cornienti in.	Canepina	Roma	»	45 01	»	45 01		»
13	Cappellania Lombardo Pasquale in .	Palazzola	Siracusa	37 58	20 41	17 17	»		»
14	Mansioneria di S. Carlo in	Maniago	Udine	127 03	80 77	46 26	»		»
	Corporazioni religiose.								
15	Convento degli Agostiniani Scalzi di S. Giuseppe in	Ferrara	Ferrara	349 05	1578 95	»	1038 80		»
16	Convento degli Scolopi in	Pieve di Cento	Id.	113 79	79 47	34 32	»		»
17	Monastero della Croce detto della Crocetta in	Firenze	Firenze	9657 43	4325 71	1605 32	»		»
18	Monastero delle Carmelitane Scalze in	Piacenza	Piacenza	628 26	270 46	357 80	»		»
19	Ospizio dei Minori Conventuali di S. Tomaso in.	Venezia	Venezia	1855 76	910 18	945 58	»		»
—	Oggetti mobili ed arredi sacri appartenenti alle corporazioni religiose del comune di	Lucca	Lucca	863 46	259 04	604 42	»		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto dicembre 1879 . . . . L.			13943 82	8222 16	13747 90	1539 83		»
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1881, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1880 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 0/0 liquidate a tutto dicembre 1880 L.								»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 7 dell'allegato *G* annesso al R. decreto 9 ottobre 1873, n. 1631 (Serie 2ª).

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 2 dell'allegato *L* annesso al R. decreto 2 ottobre 1879, n. 5130 (Serie 2ª).

Roma, addì 5 dicembre 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro del Tesoro: A. MAGLIANI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Vedi numeri 45 e 46.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 42
»	»	»	14 47	14 47	»	1 90	1 90	12 57	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	314 39
»	»	0 22	181 62	181 84	0 02	23 97	23 99	157 85	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 81
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2232 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	890 32
»	»	»	»	»	»	»	»	»	205 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	282 86
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1769 48
»	»	»	762 39	762 39	»	100 64	100 64	661 75	342 93
»	»	»	»	»	»	»	»	»	291 44
»	»	11 73	154 53	166 26	1 03	20 40	21 43	144 83	53 92
»	»	»	365 07	365 07	»	48 19	48 19	316 88	358 08
511 53	253 21	382 20	1719 90	2866 84	33 63	227 03	260 66	2606 18	14614 24
83 76	45 47	68 61	308 88	506 75	6 04	40 77	46 81	459 94	»
14921 72	15377 04	23210 64	104447 88	157957 28	2042 53	13787 12	15829 65	142127 63	»
127 40	474 09	715 60	3220 20	4537 29	62 97	425 07	488 04	4049 25	»
771 07	1202 92	1831 16	8510 22	12375 37	166 42	1123 35	1289 77	11085 60	»
654 79	800 86	1208 84	5439 78	8104 27	106 38	718 05	824 43	7279 84	»
17070 27	18153 59	27489 03	125124 94	187837 83	2419 02	16516 49	18935 51	168902 32	20880 47
»	»	»	13747 90	13747 90	»	1814 72	1814 72	11933 18	1539 83
17070 27	18153 59	27489 03	138872 84	201585 73	2419 02	18331 21	20750 23	180835 50	22420 30

(3) Iscrizione suppletiva - vedi n. 35 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 29 giugno 1879, n. 1493 (Serie 2ª).

(4) Iscrizione suppletiva - vedi n. 102 dell'allegato *E* annesso al R. decreto 5 marzo 1874, n. 1858 (Serie 2ª).

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: T. VILLA.

Alleg. K — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Canonicato di S. Filippo nella collegiata di S. Maria della Neve e della Corte in	Alessandria	Alessandria	436 35	472 90	»	36 55		»
2	Canonicato vacante in	Carapelle	Aquila	137 49	41 24	96 25	»		106 13
3	Legato Sari in	Monteprandone	Ascoli Piceno	»	3 99	»	3 99		»
4	Beneficio di S. Giacomo in San Giacomo di	Feltre	Belluno	10 58	21 48	»	10 90		»
5	Cappellania Bettosca in Orio al Serio di	Orio	Bergamo	»	59 60	»	59 60		»
6	Cappellania dei Morti in	Branzi	Id.	31 41	75 39	»	43 98		22 13
7	Cappellania Zeffer in	Nembro	Id.	»	161 80	»	161 80		»
8	Beneficio di S. Giuseppe in S. Agostino dei Boschi in	Granaglione	Bologna	3 39	1 02	2 37	»		»
9	Cappellania Tuveri Massenti in . .	Collinas	Cagliari	»	77 17	»	77 17		»
10	Legato Cocco Sanna Antonio in . .	Cuglieri	Id.	»	1 73	»	1 73		»
11	Cappellania Protto-Serra in . . .	San Lussurgiu	Id.	»	22 64	»	22 64		»
12	Legato Sanna Beccu III in	Id.	Id.	»	58 88	»	58 88		»
13	Beneficio della SS. Annunziata in .	Aidone	Caltanissetta	393 58	334 80	58 78	»	1° luglio 1880	»
14	Cappellania Pennisi Damiano nella collegiata di San Filippo in . . .	Acicatena	Catania	116 89	35 07	81 82	»		»
15	Cappellania Monaco Giuseppe in San Filippo di	Id.	Id.	»	53 55	»	53 55		»
16	Cappellania Pellegrino Vincenzo in .	Misterbianco	Id.	143 »	244 29	»	101 29		»
17	Beneficio Speciale Santa in	Nicosia	Id.	»	97 05	»	97 05		»
18	Clero ricettizio di S. Pietro in (*) .	Corigliano Calabro	Cosenza	»	23 59	»	23 59		»
19	Clero ricettizio di S. Nicola di Bari in	Roseto Capo Spulico	Id.	21 44	394 51	»	373 07		»
20	Cappella di S. Vincenzo dei Paoli in	Ascoli Satriano	Foggia	19 04	102 81	»	83 77		»
21	Legato Libergolis in	Monte Sant'Angelo	Id.	47 77	14 33	33 44	»		»
22	Legato Rampello Baldassarre nella chiesa madre di	Raffadali	Girgenti	67 29	20 19	47 10	»		»
23	Canonicato cantorale annesso alla chiesa ricettizia di	Salice	Lecce	41 78	12 53	29 25	»		»
24	Legato Loschi in	Cingoli	Macerata	»	19 15	»	19 15		»
25	Legato Poncarali in	Casaloldo	Mantova	»	38 40	»	38 40		»
26	Cappellania Mandato Felice in . .	Mistretta	Messina	»	15 40	»	15 40		»
27	Beneficio Gorgone in	Naso	Id.	»	54 29	»	54 29		»
28	Beneficio della Beata Vergine e di S. Giovanni Battista in	Formigine	Modena	»	37 15	»	37 15		»
29	Cappellania Bignardi in	Mirandola	Id.	»	40 77	»	40 77		»
30	Capitolo della collegiata di S. Giorgio Maggiore in	Napoli	Napoli	604 41	404 45	199 96	»		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 12 dell'allegato *I* annesso al R. decreto 24 aprile 1877, n. 3869 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	307 38
»	127 54	192 50	914 37	1234 41	16 94	120 70	137 64	1096 77	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	51 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	149 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	764 37
»	»	»	»	»	»	»	»	»	704 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2075 08
»	»	»	8 24	8 24	»	1 09	1 09	7 15	9 53
»	»	»	»	»	»	»	»	»	989 70
»	»	»	»	»	»	»	»	»	22 19
»	»	»	»	»	»	»	»	»	290 36
»	»	»	»	»	»	»	»	»	755 13
»	44 71	117 56	558 41	720 68	10 35	73 71	84 06	636 62	217 18
»	»	»	76 14	76 14	»	10 05	10 05	66 09	417 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	686 77
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2428 75
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1244 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	302 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	4807 01
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1203 43
»	30 10	66 88	317 68	414 66	5 89	41 93	47 82	366 84	6 09
»	»	»	250 02	250 02	»	33 »	33 »	217 02	151 76
»	»	»	55 »	55 »	»	7 26	7 26	47 74	137 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	245 60
»	»	»	»	»	»	»	»	»	492 48
»	»	»	»	»	»	»	»	»	185 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	696 27
»	»	»	»	»	»	»	»	»	476 45
»	»	»	»	»	»	»	»	»	522 87
»	»	»	449 91	449 91	»	59 39	59 39	390 52	4123 01

(Continua)

BOLLETTINO N. 6

(dal 7 al 13 febbraio 1881)

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

REGIONE I. — **Piemonte.**

Casi di afta epizootica: 1 a Torino, 8 ad Arnaz (Torino), 4 a Rhêmes Saint-Georges (Id.), 6 a Villeneuve (Id.), 14 a Pinerolo (Id.) — Casi di moccio: 1 a La Thuile (Torino) — Totale degli animali infetti n. 34.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di afta epizootica: 6 a Peja (Bergamo), 1 a Vertova (Id.), 18 a Martinengo (Id.), 11 a Mornico (Id.), 7 a Torre Pallavicino (Id.), 30 a Borno (Brescia), 5 a Fiesse (Id.), 16 a Calvatone (Cremona), 5 a Chievo (Id.), 22 a Gombito (Id.), 6 ad Izzano (Id.), 10 a Madignano (Id.), 4 a Quintano (Id.), 27 a Ripalta Arpina (Id.), 11 a Salvirola (Id.), 32 a San Martino in Beliseto (Id.), 32 a Sesto (Id.) — Casi di carbonchio: 1 a Porto Mantovano (Mantova), 1 ad Isola Dovarese (Cremona) — Casi di zoppina: 100 a Casalsigone (Cremona) — Totale degli animali infetti n. 345.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 4 a Santa Giustina (Belluno), 1 a Brendola (Vicenza), 1 a Bottrighe (Rovigo), 8 a Treviso — Casi di afta epizootica: 17 a Castel d'Azzano (Verona), 8 a Treviso, 3 a Piove (Padova), 24 a Correzzola (Id.), 49 a San Michele del Quarto (Venezia), 11 a Chirignago (Id.) — Totale degli animali infetti n. 126.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 4 a Cortile San Martino (Parma), 39 a Castelnovo di Sotto (Reggio) — Casi di polmonite: 2 a Modena, 1 a Copparo (Ferrara) — Casi di tifoidea: 1 a Ferrara — Casi di carbonchio: 1 a Noceto (Parma), 1 a Campeginè (Reggio), 3 a Ravenna, 1 a Bagnacavallo (Id.) — Totale degli animali infetti n. 53.

REGIONE VI. — **Marche.**

Casi di carbonchio: 2 a Fermo (Ascoli), 3 a Sant'Elpidio a Mare (Id.) — Casi di tifoidea: 1 a Monte San Giusto (Macerata) — Totale degli animali infetti n. 6.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Casi di risipola cangrenosa nei suini: 4 a Livorno, 1 a Castiglion Fiorentino (Arezzo) — Casi di carbonchio: 1 a Castiglion Fiorentino (Id.) — Totale degli animali infetti n. 6.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 30 a Gamberale (Chieti), 1 a Torricella (Id). — Totale degli animali infetti n. 31.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Casi di vaiuolo: 12 a Delia (Caltanissetta).

Roma, 26 febbraio 1881.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu già annunziato per telegrafo, il presidente del ministero ateniese, signor Comunduros, rispondendo ad una interpellanza del signor Messinezi, ha dichiarato alla Camera che il governo greco persisteva a considerare la questione delle frontiere come risulta definitivamente dalla Conferenza di Berlino.

" Questa dichiarazione, osserva l'*Indépendance Belge*, non può interpretarsi che come l'effetto del desiderio del signor Comunduros di non urtare i sentimenti patriottici della Camera, imperocchè i fatti addimostrino che l'atteggiamento attuale del governo è ben diverso da quello che era prima. Il governo consente ora ad attendere la soluzione dei negoziati aperti a Costantinopoli, e ciò prova che esso ammette la revisione eventuale delle risoluzioni della Conferenza di Berlino. È questa, del resto, una prova di saggezza e di prudenza di cui bisogna dar lode al governo d'Atene. "

Alla seduta dei comuni, la sera di sabato, sir Carlo Dilke ha risposto a parecchie interpellanze circa lo sgombro di Candahar e sulla chiamata delle riserve decretata dal governo greco.

Sul primo punto il segretario di Stato del *Foreign Office* dichiarò che se il gabinetto aveva deliberato lo sgombro di Candahar ciò non dipendeva affatto da promesse che siensi scambiate colla Russia.

Quanto al secondo punto egli spiegò che la Grecia ha chiamato soltanto certe classi della riserva e non la riserva tutta intera come essa ne aveva avuta dapprima l'intenzione. Fu dietro il parere dei rappresentanti delle potenze che disapprovavano la chiamata delle riserve che il ministero ellenico restrinse la sua determinazione, e oltre a ciò ne ha anche attenuato il significato colle spiegazioni che ha date.

L'Inghilterra, aggiunse il sig. Carlo Dilke, consigliò alla Grecia di non fare alcuna pratica la quale potesse sembrare un tentativo per forzare la mano alle potenze durante i negoziati intavolati a Costantinopoli. I gabinetti europei del resto si sono accordati per invitare del pari la Turchia e la Grecia ad astenersi da ogni atto di ostilità durante le trattative.

Quanto ad anticipare una dichiarazione di neutralità sir Dilke dichiarò che ciò sarebbe inopportuno non usandosi fare dichiarazioni di tale specie se non quando le ostilità sieno già cominciate.

Nella medesima seduta il signor Grant-Duff, sottosegretario di Stato per le colonie, annunziò che i negoziati di pace coi Basutos furono rotti.

Poi lord Hartington chiese alla Camera di rinviare l'apertura della discussione sul *bill* di disarmo dell'Irlanda per aspettare che il signor Gladstone possa venire ad annunziare il ritiro definitivo di questo *bill*, e di porre all'ordine del giorno la discussione del bilancio della guerra. Ad onta dell'opposizione dei conservatori queste variazioni dell'ordine del giorno furono ammesse.

Dopo una serie di proposte ostruzioniste presentate dai deputati irlandesi, la Camera ha adottato in ultima lettura con 281 voti contro 36 il *bill* sulla repressione in Irlanda. Il signor Forster in un ultimo discorso destinato ad attenuare l'effetto di un tale *bill*, ha espresso il convincimento che la Camera, dopo ripristinato l'ordine in Irlanda, saprà rendere inutile per l'avvenire ogni nuova misura di questa specie, adottando disposizioni agrarie che renderanno il popolo irlandese prospero e felice.

Il *Temps* ha da Madrid che il governo lavora con zelo per rinnovare il personale amministrativo in tutto il paese. Esso sembra deciso di presentare, per pura forma, alle Cortes attuali due progetti, uno dei quali gli darebbe la facoltà di percepire per sei mesi le imposte sulla base del bilancio attuale, e l'altro fisserebbe la cifra delle forze dell'esercito e della marina. Ma la stampa conservatrice, accentuando la sua ostilità, dichiara che la maggioranza delle Cortes attuali non si presterà a questa procedura, perchè, secondo essa, il gabinetto vuole profittarne per isciogliere le Cortes stesse nel mese di giugno, dopo il rinnovamento dei Consigli comunali, che avrà luogo in maggio, e dopo la riorganizzazione delle Amministrazioni municipali.

" Infatti, osserva il corrispondente del *Temps*, ritardando in tal gusa lo scioglimento della Camera, il governo potrebbe protrarre le elezioni fino all'ottobre, con molto profitto dei candidati ufficiali, i quali potrebbero in quell'epoca usare di tutti i mezzi d'influenza ordinariamente adoperati in Ispagna nelle elezioni.

" Frattanto l'unione cattolica da un canto ed i partiti democratici dall'altro spiegano una grande attività; si organizzano e fanno della propaganda, particolarmente nelle provincie. I banchetti si succedono e vi concorre la gioventù delle scuole e della borghesia. "

Lo stesso corrispondente annunzia inoltre che il gabinetto si mostrò favorevole all'idea di alleviare la condizione dei deportati cubani in Africa e nelle piazze forti della Spagna.

I rappresentanti cubani hanno deciso di far delle pratiche presso il ministero a favore di una riforma delle tariffe, e perchè si conchiuda un trattato di commercio cogli Stati Uniti.

Il ministro della marina e delle colonie del Portogallo ha presentato alle Camere due progetti di legge: uno concernente un prestito di 33 milioni di franchi per l'esecuzione di alcuni lavori pubblici e per cominciare la colonizzazione nelle provincie portoghesi dell'Africa, e l'altro che autorizza la costruzione e l'esercizio di una linea ferroviaria da Lo-anda ad Ambaca, nella provincia d'Angola, nell'Africa occidentale, della lunghezza di 350 chilometri.

Il rapporto annuale dei controllori generali dell'Egitto, pubblicato al Cairo il 24 febbraio, annunzia che il regolamento del debito consolidato e del debito fluttuante si è effettuato molto più presto di quello che si era sperato.

Le spese dell'anno finanziario corrente, che spirerà il 31 marzo, non oltrepasseranno la somma convenuta tra il governo egiziano e il Comitato internazionale di liquidazione. Vi sarà anzi un'eccedenza reale quando non vi sarà più nessun articolo del conto di liquidazione da pagarsi.

La perequazione dell'imposta fondiaria procede in modo molto soddisfacente. Si scoprono tutti i giorni delle disuguaglianze, ma è impossibile sradicare in un giorno un male inveterato.

Il rapporto raccomanda di accelerare i lavori dell'ispezione dell'entrata, che se continuano ad essere condotti come lo sono al presente, dureranno almeno sedici anni.

Degli ispettori furono nominati coll'incarico di controllare le autorità provinciali.

Relativamente alla questione dei lavori pubblici in via di compimento, il rapporto insiste fortemente sulla necessità di restringere, quanto è possibile, il lavoro forzato, la cui somma ammontava nell'anno scorso a 15 milioni di giornate. Questa cifra verrà notevolmente ridotta di anno in anno.

Il rapporto aggiunge che la ricchezza nazionale cresce giornalmente, come cresce il valore degli immobili. Il capitale che si collocava una volta con usura, s'impiega ora nelle imprese commerciali e nell'esecuzione di lavori pubblici.

Il rapporto dice inoltre che non si può ancora riguardare come pienamente assicurato l'avvenire; un siffatto giudizio non potrà essere pronunciato in modo assoluto che il giorno in cui l'ammortamento avrà ridotto il debito pubblico schiacciante che il regime precedente ha legato al governo attuale; quando i lavori pubblici saranno abbastanza innanzi da attenuare le conseguenze delle inondazioni eccessive od insufficienti del Nilo, e quando le nuove leggi, che restano troppo spesso lettera morta, saranno uniformemente applicate in tutto il territorio egiziano.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 28. — Ieri sera ebbe luogo nella cappella del palazzo la cerimonia ecclesiastica del matrimonio del principe Guglielmo colla principessa Augusta Vittoria, secondo il programma. Quindi vi fu grande ricevimento a Corte, e da ultimo un pranzo, nel quale l'imperatore fece un brindisi alla salute degli sposi.

Berlino, 28. — Assicurasi che Puttkammer e Schelling resteranno ai loro posti.

Il ministro delle finanze amministrerà provvisoriamente il ministero dell'interno.

Il conte Eulenburg partirà alla fine della settimana per l'Italia.

I giornali, eccettuati gli ufficiosi, sono unanimi nel dichiararsi in suo favore.

Newcastle, 27. — Ecco alcuni dettagli sull'ultimo combattimento a Mount-Prospect:

Allorchè gl'inglesi erano per terminare le munizioni, la carneficina divenne terribile.

Gl'inglesi fecero un eroico sforzo per rompere il cerchio del nemico, ma fu troppo tardi, poichè il fuoco dei Boeri recava terribili effetti.

Il 60° reggimento riuscì a ritirarsi nel campo, in mezzo ad un fuoco micidiale da tutte le parti.

Il 58° reggimento fu distrutto, e assicurasi che soltanto sette uomini siano sopravvissuti.

Gli Highlanders hanno pure molto sofferto.

L'artiglieria da campo protesse gl'inglesi fuggitivi.

Londra, 28. — Il cardinale Manning diresse al *Times* una lettera nella quale protesta contro l'applicazione della legge di reclutamento ai membri delle missioni estere a Parigi. Il cardinale dice che questo progetto, se fosse adottato, sarebbe la distruzione della più nobile Società di missionari che esista sulla terra.

Il *Times* appoggia questa lettera.

Buenos-Ayres, 26. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Sud-America*, della Società Lavarello. A bordo tutti bene.

Londra, 28. — *Camera dei lordi* — Approvasi in prima lettura il progetto di coercizione per l'Irlanda.

Camera dei comuni — Dilke dice che il ministro peruviano a

Parigi chiese la mediazione della Francia e dell'Inghilterra, le quali dichiararonsi pronte ad accondiscendere qualora il Chilì l'accettasse, e domandarono il concorso dell'Italia e della Germania. L'Italia accettò, la Germania ha rifiutato. Istruzioni identiche saranno telegrafate ai rappresentanti inglese e francese al Perù e al Chilì.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita da Syra il 26 febbraio per Smirne.

La R. corazzata *Maria Pia* è giunta a Spezia il 27 febbraio.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Bacchiglione* di Padova, del 27, che il signor conte Girolamo Giustiniani, colpito dalla grave sciagura della perdita del figlio conte Sebastiano, ad interpretare i pietosi sentimenti del defunto, rimetteva alla Congregazione di carità lire 1000, con vincolo di distribuirne oggi stesso una parte fra poveri della parrocchia di S. Sofia.

Pane economico. — L'*Economia Rurale* ci apprende che, in seguito all'elevatissimo prezzo cui ascesero in Russia il frumento e la segala, in parecchi circondari rurali si è messa in pratica la fabbricazione di un pane economico, per metà di farina di formento o segala e per l'altra metà di patate cotte nell'acqua, ridotte in poltiglia e messe a fermento col lievito. La cottura non differisce dall'ordinaria, salvo che richiede maggior tempo e dà 12 di pane per ogni 10 di miscuglio. Questo pane fu trovato saluberrimo e molto nutriente ed economico anche in quei paesi in cui la coltivazione delle patate è pochissimo estesa. A norma di chi volesse provare notiamo la *ricetta* quale ci viene dalla Russia: 1° si prendono 5 parti di farina e 5 di patate crude; 2° Le patate cotte in acqua si pelano e si fanno passare al setaccio; 3° La poltiglia risultante si colloca nella madia, la si sala, la si allunga con tre bicchieri d'acqua tiepida e di lievito; il tutto si copre d'un pannolino a si lascia fermentare durante la notte; 4° All'indomani per tempo si rimescola con due manate di farina; 5° Quando la pasta è gonfia si aggiunge il resto della farina.

Viaggio celerissimo. — Un piroscafo inglese, l'*Arabo*, ha testè compiuto il più rapido viaggio che sia mai stato segnalato fra la colonia del Capo e l'Inghilterra.

Partito avendo a bordo 83 passeggieri, i dispacci ed un carico di penne di struzzo, l'*Arabo* impiegò solamente diciotto giorni e un'ora e tre quarti per fare il tragitto del Capo a Plymouth.

Terremoto alle Azorre. — Al *Daily News* telegrafano da Lisbona che una scossa di terremoto a San Michele, nelle isole Azorre, distrusse la chiesa di un villaggio e 200 case e cagionò la morte di parecchie persone.

Decessi. — Dopo lunga e penosa malattia cessò di vivere in Padova il dottore Ferdinando Coletti, uno dei più eminenti scienziati italiani e dei più distinti professori di quella Università.

— A Modena, in età di 76 anni, moriva il cav. Lodovico Gibellini, già professore di anatomia, chirurgia e clinica nella scuola di veterinaria.

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 9 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria — Rassegna settimanale delle Borse — Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali — Banco di Napoli — Banca Toscana di Credito — L'assemblea ordinaria della Società Generale del Credito Mobiliare Italiano — Banca di Udine — I prodotti delle gabelle nel gennaio 1881 — I buoni del Tesoro — Emissione dei biglietti consorziali da lire 10 — L'alienazione di obbligazioni ecclesiastiche pei nuovi lavori pubblici del decennio 1881-90 — La relazione della Direzione Generale del Tesoro per l'anno 1879 (*Continuazione*) — Movimento dei metalli preziosi in Inghilterra — La riscossione degli effetti commerciali col mezzo postale in Francia.

Parte ferroviaria — Ferrovia Avezzana-Roccasecca — Opere ferroviarie approvate a tutto il 12 febbraio — Situazione dei lavori della galleria del Gottardo al 31 gennaio 1881 — La relazione statistica sulle costruzioni e sull'esercizio delle strade ferrate pel 1879 — Ferrovie austro-ungariche.

Parte industriale — Esposizione Nazionale del 1881 — Nuova macchina per segare i metalli senza contatto.

Parte commerciale — Rassegna dei mercati — Commercio delle uova di pollame — Vini italiani in Inghilterra — Il commercio dei liquori in Inghilterra.

Assicurazioni — Le Società francesi di assicurazioni in Italia.

Nostre corrispondenze — Napoli — Parigi — Vienna — Memoriale commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriali appaltatori — Memoriali azionisti — Estrazioni di marzo — Città di Barletta 1870 — Banco di Napoli — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6; Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

TEATRI E CONCERTI. — Colla fine del carnevale la Compagnia drammatica Bellotti-Bon termina le sue recite al Valle; ne prenderà il posto la Compagnia francese Rey e Guy, la quale darà quaranta rappresentazioni di operette, *vaudevilles* e commedie. La Compagnia Rey e Guy è presso a poco la stessa dell'anno scorso; prima attrice cantante è sempre la signora Angela Rey, primi comici l'Armand, Durozel, Ferrier, la Stella (caratterista); artisti principali nuovi sono solo la signora Minelli e il tenore Laborde; il repertorio è un po' più variato dell'anno scorso.

All'Argentina anche in quaresima continueranno le rappresentazioni di opere comiche e balli; si daranno le *Precauzioni* di Petrella ed il *Conte Ory* di Rossini, ed i balli di Rota: *La contessa di Egmond* e *Giorgio il mulatto*.

A Parigi il 5 marzo si inaugura il corso di rappresentazioni di opera italiana al teatro delle Nazioni, con la *Sonnambula* protagonista la Patti; l'abbonamento dei palchi e delle poltrone è interamente coperto.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

NOTE SULL'AGRICOLTURA IN ITALIA

I.

Uno sguardo alle campagne.

Lo stato delle campagne d'Italia dava luogo a qualche apprensione meno favorevole sulle speranze di buone raccolte nello scorcio del dicembre e sul principio del nuovo anno, essendo nel generale in ritardo l'inverno con le sue basse temperature. Così avveniva che, mentre gli alberi da frutta già erano per rianimarsi a novella vegetazione, i frumenti di troppo sviluppati erano assaliti da piante infeste e da insetti nemici. Ma per buona sorte dopo i primi dieci giorni di gennaio la temperatura dell'aria si fece sensibilmente più bassa e si ebbe l'inverno.

In queste condizioni meteoriche riordinate da natura provvida in rapporto al corso della stagione, ebbero le cul-

ture tutte una salvaguardia dal pericolo delle conseguenze fatali di uno sviluppo precipitoso, e l'equilibrio necessario andava riprendendo il suo posto sulle varie piante.

Tuttavia, nella regione più meridionale, si ebbero alquanto compromessi gli alberi da frutta e specialmente i mandorli, come pure a luoghi i fichi, e poi anche nelle posture più calde gli aranci, i limoni, ecc., ma non vi ha ragione a sconforto.

Si ebbe una discreta caduta di neve nella seconda decade di gennaio nelle provincie montane, specialmente della media Italia e in talune provincie dell'Italia settentrionale, di che la campagna traeva profitto.

Ma poi la fusione subita della neve in alcune giornate di mite temperatura, succedute presto alle fredde, e la pioggia a luoghi abbondante e dirotta, in alcuni paesi di più verso il mezzogiorno anche temporalesca, procurarono l'aumento considerevole delle acque nei torrenti e nei fiumi, in speciale per la valle del Po e per quelle dell'Adige e del Brenta, ove minacciando alluvioni e ove causandole con conseguenze disastrose.

Di fatti nel Veneto per le provincie di Padova e di Venezia in particolare, e più presto nei comuni di Cavarzere e di Agna, si ebbero a lamentare alluvioni minacciose in seguito agli straripamenti del canale Gorzone e del Bacchiglione, onde vennero pure alquanto compromesse talune delle bonificazioni, che nel basso Veneto offrono esempi sì splendidi di operosità sapiente, di ordinanze provvide, di risultati felici, nello acquisto di terre feraci alla agricoltura, là dove paludi, stagni e lagune vestivano di nero ammanto campagne sventurate, asilo infido di pescatori malcapitati.

Ma i danni conseguiti e minacciati in bonificazioni di importanza sì grande venivano attenuati e risparmiati da provvedimenti opportuni e generosi dei Consorzi relativi e del Governo stesso, che al primo avviso mandò subito suoi delegati tecnici sopra luogo.

Nel generale però, la stagione procedendo ordinata, è a confortarsi per le raccolte avvenire, che, dallo stato delle culture, in ispecie oggi, giova trarre buoni auspici.

I lavori altresì di ammanimento del suolo alle prossime coltivazioni primaverili, quasi ovunque furono compiuti e presto e bene, fatte poche eccezioni per quelli che succedevano alle piogge, dove il suolo era tuttavia umidiccio. Nei primi però, a luoghi, per tepori inattesi e per la umidità dell'aria sciroccale, ebbe a lamentarsi la comparsa di spontanea vegetazione, che scemava la permeabilità procacciata. I quali sconci poi si traducevano in benefizio col perire di quella vegetazione per le basse temperature successive del tardato inverno, e col rinnovamento dei lavori stessi, operato dai coltivatori più avveduti, onde le erbe spontanee venivano sovesciate; conseguitando da ciò e il rinettamento del terreno dalle male erbe e la fertilità accresciutane.

Quantunque a luoghi le nevi, cadute copiose, e a luoghi le piogge, continuate per lunghi giorni, avessero reso malagevole, ove più ove meno, l'attuazione utile delle varie faccende rurali, tuttavia, e perchè non è il gennaio il mese di molte operazioni agricole, e perchè parecchie furono avviate in precedenza nelle buone giornate del dicembre, e perchè la operosità di accorti coltivatori seppe usufruire delle giornate favorevoli che, sebbene in scarsa misura, non mancavano nel gennaio, accresciute più tardi, nella prima quindicina del febbraio, non accade di lamentare ora in proposito ritardi dannosi.

O. Neri.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 febbraio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	+ 4,9	3[4 coperto	—	8,3	2,3
Domodossola	+ 5,2	pioggia	—	8,2	4,4
Milano	+ 5,9	pioggia	14	8,9	4,4
Venezia	+ 7,1	tutto coperto mare tranquillo	—	9,7	6,6
Torino	+ 4,5	tutto coperto	—	5,6	4,2
Parma	+ 5,0	nebbioso	5	6,8	4,2
Modena	+ 5,7	tutto coperto	—	8,1	2,9
Genova	+ 7,0	tutto coperto mare legg. mosso	7	8,3	5,8
Pesaro	+ 7,2	nebbioso mare legg. mosso	—	8,2	6,5
Porto Maurizio	+ 7,9	3[4 coperto mare legg. mosso	17	11,4	7,4
Firenze	+ 7,0	sereno	—	14,2	6,0
Urbino	+ 5,3	nebbioso	—	7,0	4,1
Ancona	+ 8,0	pioggia mare tranquillo	—	10,3	7,9
Livorno	+ 9,9	3[4 coperto mare mosso	—	15,5	9,3
Città di Castello	+ 3,4	3[4 coperto	—	11,2	—1,2
Camerino	+ 4,6	nebbioso	—	7,8	4,4
Aquila	+ 3,5	tutto coperto	—	8,9	1,5
Roma	+ 7,9	7[10 coperto	—	12,7	6,2
Foggia	+ 8,6	tutto coperto	17	11,4	6,5
Napoli	+ 11,0	1[4 coperto mare tranquillo	6	13,3	8,4
Potenza	+ 5,8	pioggia	32	8,1	3,9
Lecce	+ 11,7	tutto coperto	—	13,8	9,9
Cosenza	+ 9,5	pioggia	31	11,2	4,0
Cagliari	+ 14,0	tutto coperto mare mosso	—	15,0	10,0
Catanzaro	+ 10,6	pioggia	8	13,2	8,0
Reggio di Calab.	+ 14,8	3[4 coperto mare tranquillo	4	14,9	11,5
Palermo	+ 13,2	tutto coperto mare legg. mosso	—	15,9	9,0
Caltanissetta	+ 9,0	sereno	—	11,7	5,0
Porto Empedocle	+ 11,0	tutto coperto mare legg. mosso	—	—	—
Siracusa	+ 10,8	1[4 coperto mare agitato	—	16,6	9,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 28 febbraio 1881.

Pressione intorno a 755 mm. nei Paesi Bassi, Francia e Spagna; intorno a 765 sul Mar Nero.

In Italia barometro salito 4 mm. in Sicilia, 2 in Sardegna; abbassato altrove e dovunque poco diverso da 757.

Ieri pioggia nel pomeriggio nell'Italia settentrionale, meridionale ed in Sardegna. Vento forte di NNE in Liguria; scirocco forte nel Jonio.

Stamane cielo coperto o piovoso. Venti deboli settentrionali nell'Italia superiore; forti di SE al S dell'Adriatico. Temperatura notevolmente alzata.

Mare agitato lungo le coste ioniche.

Tempo vario. Probabili venti meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 28 febbraio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,8	757,0	756,4	757,8
Termomet. esterno (centigrado)	7,9	13,8	15,7	11,6
Umidità relativa....	76	56	58	85
Umidità assoluta...	6,08	6,63	7,70	8,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	ENE. 0	ENE. 0	E. 9	E. 3
Stato del cielo........	7. cirro-cumuli	6. cirro-cumuli	8. cumuli	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 16,0 C. = 12,8 R. | Minimo = 6,2 C. = 5,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 1° marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	88 40	88 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° ottobre 1880	—	—	92 40	92 30	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	91 90
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.........	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1100 "
Banca Generale..............	"	500 "	250 "	—	—	617 "	616 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	589 "	588 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	479 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1000 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	"	500 oro	150 oro	—	—	552 50	552 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	840 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	465 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	278 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia...........	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi...................	90	100 10	99 85	—
Marsiglia.................	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 40	25 35	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire.........	—	20 33	20 31	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Società it. per condotte d'acqua 552 25, 552.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Essendo il signor Alessandro von Brasch, impiegato dimesso della Direzione superiore di Credito Livlandese (Livonia), in Riga, morto celibe, ed essendo il di lui testamento, fatto in presenza di due testimoni il 10 novembre 1877, stato presentato aperto al Tribunale di Corte, fu disposto, a norma della legge provinciale del governo del Mare Baltico, parte III, articoli 2451 e 2452, e dietro la proposta di Sua Eccellenza signor E. von Brasch, consigliere di Stato ed eletto curatore del testamento dallo stesso Tribunale di Corte, che il detto testamento sia letto pubblicamente il 27 febbraio (11 marzo) anno corrente presso questo Tribunale di Corte nelle consuete ore di seduta, comunicando con ciò a tutti gli aventi interesse che chiunque, per una qualsiasi ragione legale, avesse da sollevare una protesta od obbiezione contro il sopraddetto testamento dall'impiegato dimesso fu Alessandro von Brasch, di avanzare le loro pretese, a rischio di perdere tutti gli ulteriori diritti, entro l'epoca stabilita di un anno, sei settimane e tre giorni, a partire dal giorno di lettura del testamento in parola, presso questo Tribunale di Corte. Le proteste debbono essere presentate in forma di protesta legale testamentale, corredate dei necessari documenti.

Si avvertono pure tutti coloro che verso l'impiegato dimesso fu Alessandro von Brasch, cioè verso la sua eredità, fossero creditori, o se avessero per qualunque causa legale delle pretese, od invece se fossero debitori verso il defunto, o se finalmente ritenessero in mano qualche oggetto di valore a lui appartenente, di presentare tutte queste pretese, debiti e oggetti di valore entro sei mesi dalla data della presente, cioè non più tardi del 27 luglio (8 agosto) anno corrente, presso questo Tribunale di Corte, avvertendo che dopo quest'epoca fissa, tutti i ritardatari a presentare le loro pretese verso il fu Alessandro von Brasch, cioè verso la sua eredità, non verranno più accettati e completamente esclusi, riserbandosi di procedere legalmente contro gli eventuali debitori e possessori di oggetti di valore del defunto.

Riga-Schloss, il 27 gennaio-8 febbraio 1881.

In nome e per cura del Tribunale di Corte di Livonia,

1054 Il presidente A. v. Sivers.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore legale, domiciliato in Firenze, rende noto che i signori Maddalena del fu Stefano Baragli, vedova del notaro Enrico Benci, in proprio, come usufruttuaria, e nello interesse del di lei figlio, minore di età, signor Ugo Benci, e Giulio di detto fu Enrico Benci, maggiore di età, domiciliati in Firenze, con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Firenze, il dì 8 febbraio 1881 hanno domandato lo svincolo della cauzione di lire millesettecentosessantaquattro (1764), prestata dal fu Enrico Benci per l'esercizio del Notariato, in Firenze, fino dal dì 4 dicembre 1855, nella Cassa del Debito Pubblico, a norma dell'articolo 38 della legge sul Notariato (25 luglio 1875, numero 2786), e ciò si rende di pubblica ragione per gli effetti e fini di che in detta legge contemplati.

Firenze, li 11 febbraio 1881.

870 Avv. Cesare Marelli proc.

GIUDIZIO D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con provvedimento d'oggi del Tribunale civile di Chiavari si ordinarono informazioni sull'assenza di Boggiono Francesco di Giacomo, nato a San Rufino di Leivi, emigrato da otto anni per l'America del Sud.

Chiavari, 18 febbraio 1881.

1095 Orazio Brignardello proc.

ESATTORIA DI FROSINONE

Ad istanza dell'esattore di Frosinone si espongono in vendita:

Casa di due vani in contrada Ara Priora, sezione Città, part. 239 sub. 1, confinanti con la strada e Spaziani Sebastiano, enfiteuta alle Monache di Gesù e Maria per lire 150, di proprietà di Spaziani Giovanni fu Vincenzo.

Casa in contrada Cipresso, di un vano, sezione 1ª, part. 2264, confinanti strada, Sellari Carlo e Sellari Sisto, per lire 110, di proprietà Minotti Andrea fu Silverio.

Casa al 2º piano in contrada Giardino, num. 27, sez. 1ª, part. 265, confinanti Ferrarelli Sisto, strada, Morante e Celani Vincenzo, enfiteuta a Pesci Annamaria fu Giovanni per lire 73 50, di proprietà Ferrarelli Antonio.

Casa al 2º piano, di due vani, al Borgo San Martino, sezione Città, part. 98 sub. 2, confinanti strada, Scifelli e Diana, per lire 150, enfiteuta a De Matteis, di proprietà Bracaglia Giuseppe fu Antonio.

Casa nella strada Nuova, di due vani, sez. Città, part. 860 sub. 2, confinanti con la strada a due lati e Marchegiani, per lire 520, di proprietà Rainaldi Giuseppe fu Antonio.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone i giorni 21, 26 e 31 marzo.

Frosinone, 22 febbraio 1881.

1092 *L'Esattore*: P. Tani.

BANCA DI FERRARA

(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del 22 corrente il Consiglio d'amministrazione della Banca di Ferrara ha stabilito che i signori azionisti abbiano a versare, entro il primo aprile prossimo venturo, il sesto decimo del capitale sottoscritto; ed a senso dell'articolo 6 dello statuto si dà pubblicità, nei termini di legge, a detta deliberazione, non senza avvertire che dalla quota da versarsi di lire 25 per azione verranno dedotte le lire 2 25 fissate a saldo utili 1880, verso ritiro della cedola n. 16.

NB. — *Articolo 7º dello statuto*:

Sui versamenti in ritardo è dovuto l'interesse del tre per cento sopra il tasso di sconto della Banca Nazionale, senza pregiudizio del diritto di far vendere le azioni a tenore di legge.

1049 *Il Direttore*: Carlo Bonis.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO

del decreto 26 dicembre 1880, n. 147, R. R.

Il R. Tribunale di Breno, sul ricorso 10 gennaio corrente, di Alessandro, Paolo, Giacomo e Luigi Giacomini fu Paolo di Pian Camuno, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 23 novembre 1880 della Commissione presso il R. Tribunale di Breno, rappresentati dall'avvocato Carlo Franzoni tendente ad ottenere la dichiarazione di assenza del loro fratello Giacomini Francesco,

Sentita la relazione degli atti del giudice sig. Leccardi, nonchè il P. M. nelle sue conclusioni,

Omissis

Visti gli articoli 22 e 23 del Codice civile, ed art. 794 del Codice proc. civile;

Sospesa ogni risoluzione di diritto e prima o avanti ogni cosa, ordina che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona del sunnominato Francesco Giacomini, e ne commette le più diligenti ricerche al signor pretore di Pisogne, il quale dovrà riferire nel termine di giorni quindici.

Il presente provvedimento sarà pubblicato alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente in Darfo, e notificato al di lui procuratore sig. Fiorini Francesco, e sarà per estratto pubblicato due volte nell'intervallo di un mese sul giornale degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Breno, li 26 dicembre 1880.

Firmati: Il presidente Cucchiani
Sequenzia vicecanc.

Per estratto conforme.

891 Ferrari canc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale con sentenza 26 febbraio 1881 ha retrotratta l'epoca della cessazione dei pagamenti del fallimento di Muccioli Giulio, negoziante di mercerie in questa città, al giorno 10 (dieci) febbraio milleottocentottanta.

Roma, 26 febbraio 1881.

1099 Il canc. Regini.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE FERROVIE
MILANO-SARONNO E MILANO-ERBA

Come da avviso già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio corrente, gli azionisti della Società anonima delle ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba sono convocati in assemblea generale ordinaria, nei locali della Società in Milano, via San Nicolao, n. 2, il giorno 14 marzo 1881, alle ore due pomeridiane.

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1880.
2. Nomina dei revisori dei conti pel 1881.
3. Nomina di tre consiglieri e di un consigliere supplente.
4. Cambio dei titoli da 5 e da 10 azioni della 1ª emissione.

A termini dell'art. 18 dello statuto, i signori azionisti per poter intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni almeno 10 giorni prima presso la Direzione della Società alla Banca Liégeoise in Liegi od alla Banca Boot in Milano.

Milano, li 27 febbraio 1881.

1101 Il Direttore: ing. Campiglio.

REGIA PRETURA
di Soriano nel Cimino.

Il sottoscritto cancelliere, in esecuzione dell'articolo 955, capoverso, del Codice civile, rende noto che con atto di questa cancelleria in data 3 febbraio 1881 le signore Raspini Maria fu Pietro, vedova del fu Francesco Pangrazi, e Pangrazi Maria Grazia, figlia alli predetti Pangrazi e Raspini, domiciliate a Vignanello, hanno dichiarato la prima nell'interesse proprio e della sua figlia minore Vittoria fu Pangrazi suddetto; la seconda nell'interesse proprio di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Pangrazi Francesco, defunto in Vignanello li 19 febbraio 1880.

Soriano nel Cimino, 26 febbraio 1881.

1109 G. Olivari canc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 1º aprile 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi a primo ribasso in sette distinti lotti, espropriati in danno della signora Francesca Martelli, assistita dal proprio marito Vincenzo Vicini, ad istanza del sig. Giovanni Battista Reali, erede del fu avv. Angelo Maria Reali.

Descrizione dei fondi posti nel comune e territorio di Marino:

1º Vigna, vocabolo Cerasetto, segnata al censo di Frascati, sez. 2ª, con il numero 380, della superficie 4 28, lire 5311 80.

2º Terreno cannetato in contrada Macroni, posto al territorio suddetto, segnato al censo di Frascati, sez. 3ª, numero di mappa 848, della superficie 0 65, lire 100 88.

3º Terreno cannetato in contrada Colle dell'Oliva, segnato al censo di Frascati, sez. 4ª, numero di mappa 75, superficie 0 56, lire 468.

4º Vigna in contrada Selve Vecchie, segnata al censo di Frascati, sez. 4ª, mappa 803, superficie 5 10, lire 5672 70.

5º Casa in via Cavour, già Rua, in angolo a via della Frezza, distinta coi civici numeri 157 al 159, sulla via Cavour, n. 3, sul vicolo della Frezza, e n. 18 sulla via Panicocole, segnata al censo di Frascati, in mappa al n. 294, lire 7956.

6º Cantina piano terreno e porzione del 1º e 2º piano della casa al vicolo della Frezza, distinta ai civici nn. 4 e 5, segnata al censo di Frascati, al numero di mappa 807 sub. 1, lire 1123 20.

7º Cantina pianterreno, posta in Marino, contrada Santa Lucia, n. 70, distinta al censo di Frascati col numero di mappa 577 sub. 3, lire 702.

Roma, 23 febbraio 1881.

1088 Avv. Antonio Di Rosa.

AVVISO. 1124

Sopra istanza del signor Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco prestiti in piazza Montanara, num. 82, primo piano, il presidente del Tribunale di commercio di Roma con decreto in data 18 febbraio scorso ha ordinato la vendita di tutti i pegni fatti nel Banco suddetto dal 1º maggio a tutto il mese di agosto 1880, da eseguirsi nel locale del Banco stesso il giorno di venerdì 11 corrente, alle ore 10 antimeridiane, e ciò coll'opera del perito Luigi Cantori.

Che con altro decreto dell'ecc.ma Corte d'appello di questa città in data 22 febbraio anno corrente è stato autorizzato il Milano ad inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* tanto il sunto del decreto del presidente del Tribunale di commercio, quanto quello della Corte in luogo della notifica personale dei medesimi a tutti gli interessati.

Si diffidano pertanto i proprietari degli oggetti impegnati che, qualora non abbiano riscattato i pegni prima della suddetta epoca, saranno venduti a norma di legge.

Roma, 1º marzo 1881.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

A richiesta del sig. Enrico Carabelli, domiciliato in Ronciglione, ed elettivamente in Roma, via Giolia, 17, presso il sig. avv. Tito Rebea difensore officioso,

Io sottoscritto usciere, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, ho citato la signora marchesa Maria Cavalletti in De Corvin Prendewschi e cav. Enrico De Corvin Prendewschi di lei coniuge, residenti all'estero e d'incognita residenza a comparire innanzi il R. Tribunale civile di Roma, 2ª sezione, il giorno 28 marzo, onde sentirsi condannare insieme ai signori Giovanni ed altri marchese Cavalletti al pagamento di lire 2993 87 importo di danni a favore dell'istante, agli interessi legali dal giorno della dimanda, e alle spese tutte del giudizio.

1123 Giuseppe Montebove usciere.

S. P. Q. T.

COMUNE DI TIVOLI

AVVISO D'ASTA per l'affitto novennale dei terreni olivati e prativi Peschiera, Brunelli e Brunelletto, e di quelli già goduti dagli Ignorantelli, per l'annua corrisposta fissa di lire 1090.

Avanti il sottoscritto sindaco, o chi per lui, alle ore 11 antimeridiane del giorno 6 marzo p. v., nel palazzo comunale avrà luogo l'incanto per l'affitto suddetto.

Il capitolato d'oneri è visibile a chiunque nella segreteria comunale dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Il concorrente per essere ammesso ad offrire dovrà fare deposito di lire 100 ed essere accompagnato da persona atta a prestare una cauzione di lire 3000, quando non preferisca di depositare contestualmente altrettanta rendita sul Debito Pubblico dello Stato o numerario, ove la Giunta non reputi idonea la personale fideiussione dello stesso offerente.

L'incanto sarà tenuto col metodo delle candele vergini, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 13 marzo suddetto.

A quest'asta (per essere il 1° incanto) è applicabile il disposto dell'art. 87 del citato regolamento.

Dato a Tivoli, addì 26 febbraio 1881.

1117 *Il Sindaco*: P. TOMEI.

ESATTORIA DI CIVITELLA SAN PAOLO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, dei giorni 28 marzo e 4 aprile 1881, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno di:

Capi Bonaventura Nazareno e Stefano quali eredi di Capi Vincenzo, del seguente stabile:

Terreno seminativo vitato e boschivo, in mappa Civitella San Paolo, distinto coi numeri 545, 580, 655, 665 e 666, in vocabolo San Lorenzo e Piscaro, confinanti Modesti Filippo, Capi Giroiama, strada, salvi ecc., della superficie di ettari 1, are 68, centiare 50, dell'estimo di lire 881 90; si apre l'asta per lire 341.

Vignola Ottavio, del seguente stabile:

Terreno seminativo, in vocabolo Sant'Agata e Valle, distinto nella suddetta mappa coi nn. 793 *a* e *b*, 794, 795, 792, 838 *a*, confinanti Di Marcantonio Lorenzo, Cesaretti Carlo e strada, salvi ecc., della superficie di ettare 1 ed are 26, dell'estimo di lire 328 57; si apre l'asta per lire 293.

Vignola Lorenzo, del seguente stabile:

Terreno seminativo e boschivo, in vocabolo Pacciano e Monte Piattone, distinto nella suddetta mappa coi nn. 1195, 1675, confinanti Vignola Ottavio e fratelli e fosso da due parti, della superficie di ettari 5, are 79, dell'estimo di lire 294 12; si apre l'asta per lire 262.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale si apre l'incanto.

1093 *L'Esattore*: G. PARADISI.

AMMINISTRAZIONE FORESTALE DELLO STATO

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che col giorno di giovedì 17 del prossimo mese di marzo, alle ore 10 1\|2 antimeridiane, verrà tenuto pubblico incanto per la vendita di 4100 querci martellate nel bosco demaniale Montello, in distretto amministrativo di Montebelluna.

L'asta avrà luogo in Treviso, nell'ufficio dell'Ispezione forestale, col metodo della candela vergine, ed in base ai prezzi esposti nel seguente prospetto, con facoltà all'Amministrazione di aggiudicarne la vendita tanto parzialmente per ogni lotto che collettivamente.

Maggiori informazioni potransi avere dalla segreteria dell'Ispezione, ove trovasi ostensibile il relativo progetto.

Lotti	LOCALITÀ boschiva	NUMERI di martellata	Quantità delle querci	DATO di stima	DEPOSITO cauzionale
1	Presa XVI . .	1 a 500 . . .	500	8,273 69	827 »
2	» XV . .	501 a 1000 . .	600	14,544 78	1454 »
3	» XIV . .	1001 a 1600 .	500	13,315 55	1381 »
4	» XII . .	1601 a 2100 .	500	12,659 09	1266 »
5	» V . . .	2101 a 2800 .	700	17,118 04	1712 »
6	» VI . . .	2801 a 3600 .	800	14,719 01	1472 »
7	» IV . . .	3601 a 4100 .	500	15,299 39	1530 »
		Sommano	4100	96,429 55	9642 »

Treviso, addì 25 febbraio 1881.

1087 *L'Ispettore forestale*: F. ing. STECCHETTI.

MUNICIPIO DI POZZUOLI

AVVISO D'ASTA. — *Appalto delle opere occorrenti per la parziale sistemazione del vecchio Molo a trafori del Porto di Pozzuoli, nonchè per la formazione di una scogliera per la Darsena a costruirsi presso l'origine del Molo stesso, per la presunta somma di lire* 702,000.

In seguito alla diserzione degli incanti seguiti nei giorni 25 aprile e 13 maggio 1880, avendo il Consiglio deliberato di procedere sull'offerta dell'appaltatore Musi Procolo a nuovi esperimenti pubblici, riuscendo i quali anche deserti, rimarrà quell'offerta definitivamente accettata,

Si notifica che nel mattino del 16 entrante mese, alle ore 11 antimeridiane sulla casa municipale, innanzi al sindaco, o chi per lui, si addiverrà al primo dei nuovi incanti, col metodo delle candele, per l'appalto surriferito.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del comune di origine e dell'ultimo domicilio del concorrente;
2. Un attestato, non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, reggente uno degli uffici centrali pei lavori marittimi del Regno, comprovante di avere il concorrente eseguito lodevolmente lavori del genere di quelli contemplati nel presente appalto per un importare non minore di lire centomila;
3. Fare il deposito in numerario di lire settemila come anticipo di spese, salvo conteggio, e di una cauzione provvisoria di lire quindicimila in cartelle di rendita italiana al valore nominale.

La cauzione definitiva da prestarsi tra dieci giorni dall'aggiudicazione, similmente in carte di rendita italiana, ma al valore corrente di Borsa, rimane fissata a lire trentacinquemila, a quanto ammonta il credito pei lavori del vico 1, Garibaldi, salvo la misura finale, dato da Musi in cauzione.

Ogni offerta di ribasso non potrà essere minore del mezzo per cento.

Il deliberatario, entro i primi trenta giorni consecutivi alla definitiva aggiudicazione, dovrà stipulare il relativo contratto e presentare un suo supplente o fideiussore, avvertendo che in mancanza incorrerà nella perdita del fatto deposito, delle spese e cauzione provvisoria, oltre del risarcimento di ogni danno, spesa ed interesse.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di deliberamento.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato generale di appalto per le opere dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 13 agosto 1870, e di quello speciale del Municipio in data 6 aprile passato anno, colle varianti apportate dalla citata offerta Musi, cioè:

1. La durata dei lavori estesa da tre a sei anni;
2. I pagamenti saranno fatti per lire 40,000 al 31 dicembre corrente anno, lire 55,000 al 31 dicembre 1882, lire 60,000 al 31 dicembre 1883, ed uguale somma negli anni successivi fino all'escomputo dei lavori;
3. Gl'interessi del cinque per cento cominceranno a decorrere dal compimento di ciascuna rata annuale di lavoro, fatto prelevamento della somma che si fosse riscossa;
4. Gli scogli e gli scardoni, da qualunque cava privata si prendano, saranno pagati sempre secondo il prezzo stabilito nel capitolato per le cave private di Castellammare, ed altre modificazioni minori che si leggono nella offerta, la quale, unitamente al capitolato generale e speciale di appalto, progetto e disegni relativi, trovasi depositata nella segreteria del Municipio, con facoltà a chiunque di prenderne cognizione nelle ore d'ufficio.

Si dichiara infine che negli incanti si osserveranno le formalità e norme prescritte dal vigente regolamento della Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Dato dall'Ufficio municipale, li 26 febbraio 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. DE FRAIA.

1091 *Il Segretario municipale*: P. SOMMELLA.

(1ª *pubblicazione*).

BANCO COMMERCIALE DELLE MARCHE IN MACERATA

AVVISO.

A termini dell'articolo 18 dello statuto si prevengono i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria è convocata pel giorno di domenica 27 marzo prossimo, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio della Società, via del Commercio, numero 19.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'adunanza dell'11 aprile 1880.
2. Relazione sulla gestione sociale del 1880.
3. Approvazione del bilancio 1880.
4. Stabilire le spese e quant'altro è contemplato nell'art. 49 dello statuto.
5. Rinnovazione della metà dei consiglieri.

Macerata, 25 febbraio 1881.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente: A. avv. VALCHERA.

NB. Si ricorda la disposizione dell'art. 15 dello statuto. 1102

ESATTORIA DI FIANO ROMANO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 21 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto del 28 marzo e 4 aprile 1881, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno di:

Saffoncini Giovanni, del seguente fondo stabile:

Terreno seminativo e vignato in vocabolo Val Casale, distinto nella mappa Fiano, sez. 2ª, coi numeri 540, 549, 550, 552, 553, 554, 555, 556, confinanti Trastulli Maria, Pangallozzi Maria e sorelle da due lati, Turbessi Giuseppe, salvi ecc., della superficie di ettari 2, are 16, cent. 40, dell'estimo di lire 302 93; si apre l'asta per lire 270.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale viene aperto l'incanto.

1113 *L'Esattore*: G. PARADISI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Il giorno di mercoledì 16 p. v. marzo, alle ore 10 ant., in quest'ufficio di Prefettura, e dinanzi il prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, ed a licitazione distinta per ogni lotto, agli incanti per l'appalto della

Somministrazione in natura dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, non che per gli altri bisogni di servizio del Bagno penale di Cagliari e di quello di Castiadas, dal 1° aprile 1881 al 31 dicembre 1883 inclusivamente, come risulta dai seguenti quadri dimostrativi:

Pel Bagno penale di Cagliari.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto	IMPORTO del deposito per adire all'asta
1	Pane bianco . . . Chil.	70546 »	0 50	35,423 25	289,908 91	8697 26
	Pane pei detenuti sani »	848285 550	0 30	254,485 66		
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	60,958 47	1828 75
	Carne di vaccina . . »	38704 965	1 10	42,575 46		
	Carne di bue o manzo . »	12677 940	1 45	18,383 01		
3	Vino. . . . . . Ett.	672 334	30 »	20,170 02	24,886 02	746 58
	Aceto . . . . »	188 640	25 »	4,716 »		
4	Riso . . . . . . Chil.	66380 802	0 45	29,871 36	51,566 84	1547 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	72318 288	0 30	21,695 48		
5	Paste di 1ª qualità . . »	11547 120	0 62	7,159 21	45,940 16	1378 20
	Paste di 2ª qualità. . . »	89616 »	0 42	37,638 96		
	Semolino . . . . . . »	2076 360	0 55	1,141 99		
	Farina di granturco . »	»	»	»		
6	Patate . . . . »	42506 790	0 12	5,100 81	5,738 41	1721 52
	Rape . . . . »	»	»	»		
	Erbaggi . . . . . . »	5313 360	0 12	637 60		
7	Olio d'oliva per condim. »	4558 800	1 60	7,294 08	19,703 85	591 11
	Petrolio raffinato . . »	6843 750	0 80	5,475 »		
	Olio d'oliva per illumin. »	5403 675	1 30	7,024 77		
8	Burro . . . . »	»	»	»	13,684 17	410 52
	Strutto. . . . . . . »	»	»	»		
	Lardo . . . . »	6067 920	2 »	12,135 84		
	Cacio . . . . »	1105 950	1 40	1,548 33		
	Latte di vaccina . Litri	»	»	»		
	Uova . . . . . . Dozz	»	»	»		
9	Legna di essenza forte Mir.	15855 »	0 20	3,171 »	3,471 »	104 13
	Ceppi id. »	»	»	»		
	Carbone . . . . . . »	»	»	»		
	Paglia . . . . »	600 »	0 50	300 »		
	Foglie di granturco . »	»	»	»		

Pel Bagno penale di Castiadas.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto	IMPORTO del deposito per adire all'asta
1	Pane bianco. . . Chil.	63619 500	0 52	33,082 14	251,994 54	7559 83
	Pane pei detenuti sani »	684101 250	0 32	218,912 40		
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	61,582 44	1847 47
	Carne di vaccina . . »	36990 195	1 20	44,388 23		
	Carne di bue o manzo . »	11093 040	1 55	17,194 21		
3	Vino . . . . . . Ett.	613 284	35 »	21,464 94	25,595 94	767 87
	Aceto . . . . »	153 »	27 »	4,131 »		
4	Riso. . . . . . . Chil.	54695 352	0 48	26,253 76	45,450 53	1363 51
	Fagiuoli e legumi secchi »	58172 058	0 33	19,196 77		
5	Paste di 1ª qualità . . »	10719 840	0 65	6,967 89	40,940 17	1228 20
	Paste di 2ª qualità . . »	72086 616	0 45	32,438 97		
	Semolino . . . . . . »	2555 520	0 60	1,533 31		
	Farina di granturco . »	»	»	»		
6	Patate . . . . »	34102 080	0 15	5,128 81	5,128 81	153 86
	Rape . . . . »	»	»	»		
	Erbaggi . . . . . . »	»	»	»		
7	Olio d'oliva per condim. »	3667 050	1 70	6,233 98	22,587 88	677 63
	Petrolio raffinato . . »	6075 »	0 85	5,163 75		
	Olio d'oliva per illumin. »	8289 »	1 35	11,190 15		
8	Burro . . . . »	»	»	»	25,271 93	758 15
	Strutto . . . . . . »	»	»	»		
	Lardo . . . . »	4880 970	2 25	10,982 18		
	Cacio . . . . »	9526 500	1 50	14,289 75		
	Latte di vaccina . Litri	»	»	»		
	Uova . . . . . . Dozz.	»	»	»		
9	Legna di essenza forte Mir.	58575 »	0 08	4,686 »	5,136 »	154 08
	Ceppi id. »	»	»	»		
	Carbone . . . . . . »	»	»	»		
	Paglia . . . . »	900 »	0 50	450 »		
	Foglie di granturco . »	»	»	»		

L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 3 novembre 1880, visibili nella segreteria di questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Le quantità dei singoli generi descritti nei quadri che precedono sono indicate semplicemente per approssimazione e non tassativamente.

I generi da somministrarsi dovranno essere consegnati a tutte spese dello appaltatore nel tempo, nel luogo e nel quantitativo che gli saranno di volta in volta significati dalla Direzione dello Stabilimento.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dai quadri precedenti.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a farvi partito dovranno esibire la ricevuta della Regia Tesoreria provinciale constatante di avervi depositato, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale, la somma equivalente al 3 per cento dell'importo del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Di tale deposito sarà autorizzata la restituzione ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari quando abbiano prestata la cauzione definitiva.

L'appalto sarà deliberato a quelli fra gli accorrenti che avranno fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto.

In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo del deliberamento stesso, è fissato a giorni 15 dalla data di esso deliberamento, e quindi scade al tocco del mezzodì del giorno 31 prossimo venturo marzo.

Avvenendo l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima presentarsi in questa Prefettura per la stipulazione del contratto, ed a garanzia delle obbligazioni assunte somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito da esso fatto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Le spese tutte di pubblicazione, asta, contratto, copie, registro, e qualunque altra, sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, 22 febbraio 1881.

Per il detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: E. AVONDO.

1114

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA a termini ridotti

giusta decreto Ministeriale 18 febbraio 1881, n° 7262-48-31-B.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 10 p. v. mese di marzo in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo della candela vergine all'incanto per lo

Appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale di Alghero, nella quantità secondo il quadro sotto indicato.

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto indicato nel pedissequo quadro, tenendosi distinta licitazione per ciascuno di essi secondo l'ordine progressivo.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati generale e speciale, in data 3 novembre 1880, visibili in questa Prefettura dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

L'appalto avrà principio dal 1° aprile 1881 al 31 dicembre 1883.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente; inoltre dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partito.

I concorrenti dovranno depositare in contanti o in biglietti aventi corso legale una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale, nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto da quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, e non adempiendovi perderà il deposito, il quale andrà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Lotti	GENERI	QUANTITÀ d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1 *	Pane bianco . . . Chil.	56812 740	0 50	28,406 37	171,851 37
	Pane pei detenuti sani »	527877 600	0 272	143,445 »	
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»	44,999 82
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e manzo . »	37499 850	1 20	44,999 82	
3	Vino . . . . . Ett.	480 163	40 »	19,206 54	23,776 59
	Aceto . . . . . . »	182 800	25 »	4,570 05	
4	Riso . . . . . Chil.	46147 050	0 33	15,228 55	29,656 20
	Fagiuoli e legumi secchi »	53435 970	0 27	14,427 69	
5	Paste di 1ª qualità . . »	7407 360	0 65	4,814 73	25,828 71
	Paste di 2ª qualità . . »	48315 360	0 40	20,046 15	
	Semolino . . . . . »	1207 780	0 80	967 83	
	Farina di granturco . »	»	»	»	
6	Patate . . . . . . »	5374 080	0 15	806 70	5,960 70
	Rape . . . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . »	51546 120	0 10	5,154 60	
7	Olio d'ulivo per condim. »	2000 072	1 50	3,150 12	17,997 96
	Petrolio raffinato . . »	6670 500	0 65	4,335 84	
	Olio d'ulivo per illumin. »	8760 »	1 20	10,512 »	
8	Burro . . . . . . »	»	»	»	15,171 »
	Strutto . . . . . »	»	»	»	
	Lardo . . . . . . »	6518 460	2 »	13,036 92	
	Cacio . . . . . . »	168 480	2 »	336 96	
	Latte di vaccina . Litri	»	»	»	
	Uova . . . . . D.zz.	1872 »	0 96	1,797 12	
9	Legna di essenza forte Mir.	62310 »	0 10	6,231 »	11,410 50
	Ceppi id. »	»	»	»	
	Carbone . . . . . »	3285 »	0 70	2,299 50	
	Paglia . . . . . . »	4800 »	0 60	2,880 »	
	Foglie di granturco . . »	»	»	»	

* Vedasi articolo 22 comma secondo.

Sassari, il 25 febbraio 1881.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario incaricato: L. DE LORENZO.

1111

ESATTORIA DI LEPRIGNANO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 21 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, dei giorni 28 marzo e 4 aprile 1881, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta, in danno di Ceccarelli Lorenzo, dei seguenti stabili:

Fondi sui quali Ceccarelli Lorenzo è proprietario per la metà.

1. Terreno seminativo, in vocabolo Covacchio, distinto in mappa Leprignano, sez. 1ª, col n. 105, confinanti stradone, Moretti, Pia eredità, Cola Serafino, salvi ecc., della superficie di are 30, centiare 10, dell'estimo di lire 95; si apre l'asta per lire 43. Questo fondo è responsivo di soma una di fieno a Giannuzzi e Del Papa.

2. Terreno seminativo, in vocabolo Le Piane o Portulario, distinto nella suddetta mappa, sez. 2ª, coi nn. 147, 149 sub. 1 e 2, 173, 2585, della superficie di ettari 7, are 73, centiare 40, dell'estimo di lire 870 32; si apre l'asta per lire 389.

3. Terreno seminativo in vocabolo Fontale e Pantanelle, descritto nella mappa suddetta coi numeri 35 e 54, confinanti Pagnoni Francesco, eredi di Bernardoni Giovanni, Raffi Giovanni Battista, salvi ecc., dell'estimo di lire 216 29; si apre l'asta per lire 97, responsivo della 6ª ai suddetti Giannuzzi e Del Papa, della superficie di ettari 3, are 21, cent. 40.

Fondi di assoluta proprietà di Lorenzo Ceccarelli.

4. Terreno seminativo, olivato, vocaboli Monte Proveto e Pozzi, distinto nella suddetta mappa coi numeri 815, 1003, confinanti Brasili Pietro, strada, Ceccarelli Francesco, Antimi Giovanni, salvi ecc, della superficie di are 24, cent. 20, dell'estimo di lire 222 74; si apre l'asta per lire 200

5. Terreno pascolivo in vocabolo Fontana Giovannella, distinto nella suddetta mappa col n. 1563, confinanti strada, Raggi Pietro, Cola Serafino e Camillo, salvi ecc., della superficie di ettari 2, are 95, cent. 50, dell'estimo di lire 152 48; si apre l'asta per lire 136.

6. Terreno seminativo in vocabolo Fontana Rotonda, distinto nella suddetta mappa col n. 2358 sub. 1 e 2, confinanti Raffi Giovanni, Pagnani Francesco, strada, salvi ecc., della superficie di ettari 1, are 58, cent. 50, dell'estimo di lire 35 31; si apre l'asta per lire 32, responsivo della 5ª ai suddetti Giannuzzi e Del Papa.

7. Fabbricato ad uso casa e bottega, segnato in mappa suddetta coi numeri 456 sub. 1, 458 e 459, di vani quattro, sita in Borgo Aproniano, confinanti Bizzarri Elisabetta, Bocchi D. Carlo e Pezza Domenico Antonio, strada, salvi ecc., del reddito di lire 86 25; si apre l'asta per lire 647.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale si apre l'asta.

1112 *L'Esattore*: G. PARADISI.

BANCA TIBERINA

I signori azionisti della Banca Tiberina sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 22 marzo 1881 all'una pom. nella sala della Borsa di Torino.

Ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei censori;
2. Approvazione dei conti dell'esercizio 1880 e fissazione del dividendo;
3. Nomina di quattro consiglieri e dei tre censori.

NB. A mente dell'art. 14 dello statuto sociale, i membri scadenti d'ufficio possono venire rieletti.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dovranno essere presenti almeno 20 azionisti che rappresentino la quinta parte delle azioni in circolazione (art. 33 dello statuto)

Il deposito delle azioni deve essere fatto almeno 10 giorni prima di quello fissato per la convocazione:

In **Torino** presso la sede sociale della Banca, via Santa Teresa, n. 11.
In **Roma** presso la rappresentanza della Banca, via del Corso, n. 173.
In **Firenze** presso i signori F. Wagnière et C.

Ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria.

1. Aumento del capitale sociale;
2. Modificazione agli articoli 4, 22, 23, 24, 25, 26 e 38 dello statuto sociale.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria dovranno essere presenti almeno 40 azionisti che rappresentino più dei 2/5 delle azioni in circolazione (art. 36 dello statuto).

A termini dell'art. 28 dello statuto, i signori azionisti possono farsi rappresentare all'Assemblea da altro azionista, con mandato speciale.

Torino, 1° marzo 1881.

1098 **Il Consiglio d'Amministrazione**

PRESTITO DELLA CITTÀ DI TERNI

Numeri delle **dieci Obbligazioni** estratte il giorno 25 febbraio 1881, da rimborsarsi nel mese di maggio successivo.

275 470 515 865 989 1238 1313 1888 2424 2588

1103 *Il Sindaco*: PIETRO CARACIOTTI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.